

Il progetto Dibattito pubblico con Maurizio Cecconi, Gabriella Belli e il sindaco Giorgio Orsoni

«Una rete con gli altri teatri del Nordest»

Capitale della cultura, Marco Bernardi al «Salone» di Venezia

BOLZANO — Primi passi concreti verso **Nordest capitale europea della cultura 2019**. Un giorno dopo la sigla del protocollo d'intesa, sempre a Venezia si è tenuto un dibattito al quale hanno partecipato il direttore del Teatro Stabile Marco Bernardi, il direttore artistico del Salone dei beni culturali di Venezia, Maurizio Cecconi, Gabriella Belli direttrice del Mart e Giorgio Orsoni, sindaco di Venezia.

Nel corso del dibattito pubblico di ieri Marco Bernardi ha parlato di possibili collaborazioni con i quattro teatri stabili del Veneto in vista del 2019, realizzando magari produzioni comuni «a tema». Il direttore del Tsb ha parlato a lungo dei legami attuali e del passato tra la provincia di Bolzano e il resto del territorio coinvolto nel progetto, sottolineando la peculiarità, molto «europea» delle opportunità date da una terra plurilingue come l'Alto Adige e nella quale da decenni si confrontano e convivono tre culture molto diverse tra loro come quelle italiana, tedesca e ladina. Allo stesso modo Gabriella Belli ha illustrato le attività del Museo di arte contemporanea di Rovereto, ventilando l'ipotesi di collaborazioni con le altre istituzioni presenti nel Triveneto che si occupano dell'arte contemporanea. L'accordo è stato siglato il primo dicembre dai responsabili politici dei territori partner del progetto: le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Bolzano e quella di Trento, la Provincia di Venezia e il Comune di Venezia. Erano presenti il presidente Luis Durnwalder con il collega, Luca Zaia (Veneto), gli assessori alla cultura Franco Panizza (Trentino) e Elio De Anna (Friuli Venezia Giulia), il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni e dalla presidente della Provincia di Venezia Francesca Zaccariotto. In particolare Luca Zaia si è detto «sicuro che questa candidatura è l'unica che possa vincere la sfida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'auspicio

È stata lanciata l'idea di lavorare a produzioni comuni

Verso il 2019

Ricordata la specificità

di Bolzano e le opportunità offerte da una terra plurilingue



Regista Marco Bernardi, direttore del Teatro stabile

